

STATUTI DELLA SOCIETÀ DELLA SETA, 1380 (CODICI MINIATI, 21)

Membr., mm. 390x255, cc. 16

Miniatura a c. 1r



Dopo l'episodio eclatante degli statuti del 1372, che ospitano una incoronazione della Vergine attribuita a Jacopo Avanzi, la Società della Seta approda con questo codice a canoni decorativi più modesti e tradizionali. Il capolettera I (*In Christi nomine*) richiama anzi, con la decorazione interna a centina e con l'esterno a filigrana, modelli piuttosto arcaizzanti, anche se di nuovo apprezzati, come osserva S. Battistini, proprio a partire da questi anni (Battistini, 1995, p. 143). Sotto gli stemmi del Comune e del Popolo, fa qui la sua prima comparsa lo stemma societario, che dispone su fondo d'oltremare i simboli allusivi alla manifattura serica, destinati poi a duratura fortuna: tre farfalle d'argento, una balla di seta pure d'argento, e sei bozzoli (due d'oro, quattro d'argento).